

# Graziella Lupinetti

L'Ospizio, anche se soppresso, resta sempre nel nostro ricordo per aver fatto sì che Rossano, a mezzo della Stampa, della Radio e della Televisione, entrasse in tutte le case degli Italiani.

Il 20 novembre del 1959, infatti, una ragazza delle scuole elementari di Rossano, tale Graziella Lupinetti, accompagnata a Roma dall'allora Sindaco prof. Michele Scazziota, dalla scrittrice Elvira Uva Pedatella ed altri, ritirò in Campidoglio il famoso premio della Bontà « Livio Tempesta ».

Graziella Lupinetti meritò quell'anno il premio nazionale per le quotidiane amorose cure prestate in silenzio per oltre un anno ad una concittadina paralitica ricoverata nel nostro Ospizio: la signorina Ida Lucatorto.

La Lupinetti, allora, unitamente alla Commissione che l'accompagnava, fu ricevuta, insignita del premio della «Bontà» dal Presidente della Repubblica e dal Papa Giovanni XXIII.

Agli illustri Ospiti la scrittrice Uva Pedatella fece omaggio del suo libro « Graziella, favola d'oggi », andato a ruba in quel periodo.

**da Mario Rizzo, Rossano Ieri e.. Oggi, Guido Ed., Rossano 1987, pag. 64.**